

SCIOPERO DALLE 16,30 ALLE 20,30

Bus Ast oggi fermi «per il rinnovamento»

PALERMO. «Scioperiamo per sostenere la campagna di rinnovamento intrapresa dalla dirigenza dell'Ast»: i lavoratori Ast della Uil Trasporti e della Faisa-Cisal si astengono dal lavoro oggi nella fascia 16,30-20,30.

«I guai dell'azienda - spiega Carmelo D'Urso, Uil Trasporti - derivano dalla vecchia organizzazione. Avevamo proposto nuovi piani di servizio, ma sono stati disattesi. Inoltre gli stipendi arrivano in ritardo e temiamo per le tredicesime». «C'è - aggiunge Orazio La Pinta, segretario Faisa-Cisal - una forte resistenza al cambiamento da parte di sacche di potere locali».

La nuova dirigenza Ast ha piani ambiziosi: «Vogliamo lasciare - annuncia Gaetano Tafuri, vice presidente Ast - due sedi territoriali (Palermo e Catania) che si raccordino con i quadri apicali delle aree territoriali, in modo da contenere le spese e assicurare continuità di governance». Attualmente ci sono solo 4 dirigenti (si dividono tra 12 sedi) e c'è il divieto di assumere. Per

questo è in corso uno spoil system: a Catania il dirigente è cambiato, e ora dovrebbe toccare a Palermo e Trapani. «La rotazione - continua Tafuri - è una soluzione tampone. Un gruppo di facinorosi gestisce il sistema in maniera illogica, ad esempio eseguendo le corse scolastiche in ritardo. Ho fatto un'indagine: alcuni autisti nell'arco di un mese non hanno guidato per almeno 15 giorni». Ora l'attenzione è rivolta a Palermo: «Vogliamo sapere dal futuro assessore regionale - afferma Giovanni Lo Schiavo, segretario Fast-Confsal - quale sarà il futuro dell'Ast».

I privati stanno peggio: «L'azienda Gueli di Enna - analizza Francesco Graffagnini, presidente Anav - ha chiuso e potrebbe capitare ad altri. Alcune imprese stanno facendo esposti alla Corte dei Conti. Il dirigente generale della Regione da 2 settimane ha la disponibilità di 60 milioni, ma non li eroga. Ne chiediamo almeno 20 per saldare maggio e giugno».

MASSIMO GUCCIARDO